

IL GEMELLAGGIO, Insieme alle due ruote

Il Museo rende omaggio al Giro
NICOLIS E BIANCHI, COPPIA D'ORO

► A PAGINA 41



LA COLLEZIONE. In esposizione anche l'auto senza tettuccio che seguì il Giro d'Italia nel 1935

La Bianchi e Coppi, un connubio di miti

Soddisfatta Silvia Nicolis: «Abbiamo voluto celebrare un marchio simbolo del made in Italy, che ha saputo vincere su due e quattro ruote»

Il sodalizio tra il Museo Nicolis e Verona Legend Cars è un appuntamento ormai consolidato e atteso, e si esprime quest'anno in una duplice e significativa esposizione. Al padiglione 9 con lo stand dedicato al mitico marchio Bianchi e con la presenza di 5 capolavori delle sue collezioni alla superba mostra Centomiti in programma l'11 e 12 maggio a Veronafiere.

Il tributo al marchio Bianchi viene raccontato attraverso

l'esposizione di tre eccezionali pezzi da collezione, presentati in anteprima, che raccontano la storia d'Italia. Partendo dalla Bianchi S9 Sport del 1935 che, con la sua linea slanciata e sportiva, ha saputo tener testa a un'agguerrita concorrenza, come la Fiat 1500 e la Lancia Augusta, sino all'Aprilia. La completa e straordinaria collezione del Nicolis, propone un inedito storico del sodalizio tra Fausto Coppi, la Bianchi e il Giro d'Italia. La Bianchi S9 del

1935 in esposizione è uno dei modelli più conosciuti e caratteristici al seguito del Giro; questa 1400 cc modificata, senza il tettuccio e, in alcuni casi senza portiere per intervenire più rapidamente nel cambio ruote. È stata l'ammiraglia della squadra Bianchi nelle competizioni. Per diversi anni infatti, questa berlina ha seguito e sostenuto Coppi nelle epiche imprese immortalate dai reporter sportivi in innumerevoli occa-

► 10 maggio 2019

sioni rimaste nella storia di questo sport.

Poi l'elegante e parsimoniosa Bianchina del 1950, una moto che rispose alla ricerca di consumi e costi contenuti tipica del dopoguerra italiano, tutti elementi che contribuirono al suo successo e alla sua diffusione.

La celebrazione del prestigioso brand italiano non può che concludersi con una straordinaria bicicletta da corsa: la Specialissima Giro d'Italia del 1961. Con questo sofisticato progetto si apre una nuova era: un modello rivoluzionario, con un telaio a geometria corta, ultraleggero e rigido, capace di scaricare sulla strada invece di disperderla, la potenza della pedalata. Con questa meraviglia, proposta nell'occasione all'esigente pubblico, il Museo Nicolis anticipa l'arrivo del Giro d'Italia a Verona del prossimo 2 Giugno, e non poteva che essere Bianchi, una delle squadre italiane che ha consacrato alla storia personaggi come Fausto Coppi, il Campionissimo per definizione. Anche il Museo Nicolis, per alimentare la leggenda, sceglie di affidare ad alcuni incomparabili pezzi pietre miliari della sua collezione, il racconto del Giro d'Italia e degli uomini che hanno reso celebre questa competizione, con una inedita esposizione dedicata che sarà presto a disposizione di appassionati ed esperti.

«La partecipazione a Verona Legend Cars è sempre un appuntamento atteso e un modo per incontrare il nostro pubblico più esigente, ve-

ri appassionati di tecnica e meccanica», dice Silvia Nicolis, presidente del Museo, «quest'anno abbiamo voluto celebrare Bianchi, un mar-

chio che si è cimentato con successo nelle due e quattro ruote, orgoglio del Made in Italy». E conclude: «Anche l'arrivo del Giro d'Italia a Verona, così come questa fiera, saranno un'occasione straordinaria per la città, per il nostro Museo e per tutti gli appassionati che avranno occasione di visitarci, per scoprire i migliori valori di sport, eredità e bellezza delle nostre collezioni». ●



Biciclette da corsa Coppi Special 1955 al Museo Nicolis FOTO ROSA

► 10 maggio 2019



L'auto e le bici da corsa del Museo Nicolis che saranno in Fiera



Silvia Nicolis su una Fiat Barchetta, una delle sue auto d'epoca